

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

RINNOVO CON MODIFICA ED ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ALLA GESTIONE DI OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI INERTI E DI DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI COURMAYEUR LOC. DOLONNE

(art. 208 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.)

Ditta committente: LAZZARON S.R.L.

Sede: COURMAYEUR (AO)

Strada Statale 26, n. 15/F

**Ubicazione impianto: Località Dolonne in Comune di Courmayeur
(AO)**

Relazione tecnica descrittiva dell'impianto e delle operazioni di recupero dei rifiuti

ZIMATEC
STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

Sede legale e operativa: Corso Ferrucci 77/10 - 10138
TORINO

Tel. 011/4308888 - 011/4342254

E-mail zimatec@zimatec.it

Ing. JOLY



Ing. RE Flavio



LUGLIO 2023
REV.1 GENNAIO 2024
REV.2 APRILE 2024
REV.3 GIUGNO 2024

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DITTA RICHIEDENTE	2
3.	UBICAZIONE DELL'IMPIANTO – PREVISIONE DI AMPLIAMENTO	2
4.	ATTIVITÀ SVOLTE	4
5.	AUTORIZZAZIONI	4
6.	RICHIESTA DI RINNOVO	5
7.	VERIFICA DELLA SITUAZIONE AGGIORNATA IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO	5
8.	VERIFICA DELLA SITUAZIONE AGGIORNATA IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI CARATTERE AMBIENTALE, PAESAGGISTICI, TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI, ZONE ESONDABILI E INEDIFICABILI DI CUI ALLA L.R. 11/1998	6
9.	TIPOLOGIE DI RIFIUTI OGGETTO DI DEPOSITO, ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO, POTENZIALITÀ E QUANTITÀ MASSIME STOCCABILI	6
10.	ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI.....	8
11.	ATTREZZATURA UTILIZZATA PER LA LAVORAZIONE DEL MATERIALE.....	9
12.	ALLINEAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA END OF WASTE.....	9
13.	PRESIDI DEL CENTRO	10
14.	ASPETTI TECNICO-IMPIANTISTICI GENERALI	10
15.	ORGANIZZAZIONE GESTIONALE-OPERATIVA DELL'IMPIANTO.....	11
16.	RIFIUTI SOTTOPOSTI A SEMPLICE STOCCAGGIO.....	16
17.	REGISTRO DI CARICO E SCARICO – COMUNICAZIONE ANNUALE	16
18.	PRESCRIZIONI INERENTI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI .	17
19.	MISURE DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE DA POLVERI.....	17
20.	IMPATTI ACUSTICI - RUMORE.....	18
21.	MANUTENZIONI	18
22.	PIANO DEGLI INTERVENTI PER CONDIZIONI STRAORDINARIE.....	18
23.	DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA.....	18

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta a corredo della richiesta di rinnovo con modifica ed adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio ed alla gestione di operazioni di recupero rifiuti inerti e di deposito preliminare e messa in riserva dell'impianto di trattamento rifiuti sito in località Dolonne nel Comune di Courmayeur (AO), ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Viene recepita la vigente normativa di gestione dei rifiuti, in particolare le disposizioni in materia di cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste).

2. DITTA RICHIEDENTE

La ditta richiedente è la LAZZARON S.R.L. con sede nel Comune di Courmayeur (AO) Strada Statale 26, n. 15/F.

3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO – PREVISIONE DI AMPLIAMENTO

Il sito è ubicato nei pressi della sponda orografica destra del fiume Dora Baltea in un'area periferica del Comune di Courmayeur al confine con il Comune di Pré Saint Didier.

Oltre all'area attualmente autorizzata, si prevede di estendere l'area dell'impianto includendo un'area adiacente posta a monte del viadotto autostradale. Si prevede di utilizzare detta area come area di deposito di materiali inerti lavorati e/o da lavorare. Non sono previsti interventi specifici se non la pulizia ed il taglio piante ed un livellamento superficiale.

Di seguito si riporta l'elenco completo dei mappali interessati dall'impianto di recupero rifiuti, divisi tra impianto esistente e nuovo ampliamento.

Area attuale impianto			
Foglio	Mappale	Proprietà	Titolo per utilizzo (contratto d'affitto)
76	54	Lazzaron s.r.l.	Proprietà
76	55		
76	56 (in parte)		
76	57		
76	58		
76	62		
76	33	Altre proprietà	è in corso la definizione dei contratti di utilizzo delle aree
76	34		
76	39		

76	40	Altre proprietà	è in corso la definizione dei contratti di utilizzo delle aree
76	41		
76	42		
76	43		
76	44		
76	45		
76	46		
76	47		
76	48		
76	49		
76	50		
76	51		
76	52		
76	53		
76	60		
76	61		
76	63		
76	107		
Area ampliamento impianto			
Foglio	Mappale	Proprietà	Titolo per utilizzo (contratto d'affitto)
76	2 (in parte)	Altre proprietà	è in corso la definizione dei contratti di utilizzo delle aree
76	6 (in parte)		
76	7 (in parte)		
76	8		
76	9		
76	10		
76	11		
76	12		
76	13		
76	14 (in parte)		
76	37		

Si rimanda alla planimetria catastale riportata nell'Allegato 1 ed alla planimetria dell'impianto riportata nell'Allegato 2.

4. ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'impianto di trattamento rifiuti attualmente vengono svolte le seguenti attività:

- recupero di rifiuti inerti finalizzati alla produzione di inerti selezionati;
- recupero di terre e rocce da scavo;
- recupero di conglomerati bituminosi;
- deposito preliminare di isolanti polimerici, guaine bituminose, lana di roccia e lana di vetro, cartongesso.

5. AUTORIZZAZIONI

Riepilogo delle precedenti autorizzazioni e delle attività già in atto presso il centro:

- L'impianto di cui trattasi, sito in Comune di Courmayeur, località Dolonne, è stato autorizzato con **Delibera della Giunta Regionale n. 2248 del 20 agosto 2010** all'esercizio ed alla gestione di operazioni di recupero (R5 e R13) di rifiuti, ex art. 208 del D.gs. 152/2006 e contestuale autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006.
- con successiva **Delibera della Giunta Regionale n. 205 del 21 febbraio 2014** è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione **dell'ampliamento dell'impianto esistente**, e contestualmente la ditta richiedente LAZZARON s.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 all'esercizio e alla gestione delle operazioni di recupero (R5 e R13) dei rifiuti non pericolosi contraddistinti dai codici CER riportati nella tabella sottostante, nonché alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006.

Tabella codici CER dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 205 del 21 febbraio 2014:

Operazioni di recupero <i>Allegato C</i>	Codici C.E.R. e descrizione	Quantità annua trattabile	Quantità massima stoccabile
R 5 – riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche R 13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	C.E.R. 17 01 07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	C.E.R. 17 03 02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	20.200,00 tonn/annue	3.300,00 tonnellate
	C.E.R. 17 05 04 – terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03		
	C.E.R. 17 05 06 – fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	(pari a circa 13.400,00 mc/anno)	(pari a circa 2.200,00 metri cubi)
	C.E.R. 17 09 04 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di cui alla voce 17 09 01 – 17 09 02 – 17 09 03		

	C.E.R. 19 12 09 – minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	C.E.R. 20 02 02 – Terre e roccia		
	C.E.R. 20 02 01 – rifiuti biodegradabili (rifiuti prodotti da giardini e parchi inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		

- con successiva **Delibera della Giunta Regionale n. 259 del 26 febbraio 2016** è stata rilasciata alla ditta Lazzaron s.r.l. l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'art. 208, Parte IV, del d.lgs. 152/2006, ad integrazione di quanto autorizzato con la precedente autorizzazione, per i codici CER di seguito riportati:

Operazioni di smaltimento Allegato B della Parte IV del d.lgs. 152/2006	Codici C.E.R. e descrizione Allegato D della Parte IV del d.lgs. 152/2006	Quantità annua massima smaltibile complessiva
D 15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	C.E.R. 17 02 03 – isolanti polimerici (plastiche)	Tonnellate/anno 140,00 (pari a circa) 456,00 mc/anno
	C.E.R. 17 03 02 – guaine bituminose (miscela bituminose diverse di quelle di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 02)	
	C.E.R. 17 06 04 – lana di roccia e lana di vetro (materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 02)	
	C.E.R. 17 08 02 - cartongesso (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01)	

6. RICHIESTA DI RINNOVO

La richiesta di rinnovo è riferita ad entrambe le autorizzazioni citate nel precedente punto.

7. VERIFICA DELLA SITUAZIONE AGGIORNATA IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO

I terreni interessati dall'ampliamento sono distinti al catasto al Fg. 76 mappali n. 2 (in parte), 6 (in parte), 7 (in parte), 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 (in parte), 37 del Comune di Courmayeur.

Detti terreni ricadono in zona omogenea "E", sottozona "Ec1".

Detti terreni ricadono altresì in un'area sottoposta a speciali limitazioni "LM1/c": individuata come *area di "deposito a cielo aperto" per attività artigianali, senza volumi emergenti, interrati, coperture e/o strutture.*

8. VERIFICA DELLA SITUAZIONE AGGIORNATA IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI CARATTERE AMBIENTALE, PAESAGGISTICI, TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI, ZONE ESONDABILI E INEDIFICABILI DI CUI ALLA L.R. 11/1998

Per la verifica della situazione aggiornata in merito alla compatibilità con i vincoli di carattere ambientale, paesaggistici, tutela delle acque sotterranee e superficiali, zone esondabili ed inedificabili di cui alla L.R. 11/1998 si rinvia alla relazione del Geologo incaricato.

9. TIPOLOGIE DI RIFIUTI OGGETTO DI DEPOSITO, ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO, POTENZIALITÀ E QUANTITÀ MASSIME STOCCABILI

Con riferimento all'allegato D della parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i., si riportano i codici CER delle tipologie di rifiuti gestiti nell'impianto.

Con riferimento agli allegati B e C della parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i., si riportano le operazioni di recupero e smaltimento svolte rappresentate dalle operazioni:

R5: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (è compresa la pulizia risultante in un recupero del suolo e il riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici)

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di recupero EoW

TABELLA 1

Operazioni di recupero <i>Allegato C</i>	Codici C.E.R. e descrizione	Piattaforme	Quantità annua trattabile	Quantità massima stoccabile
R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	C.E.R. 170101 - cemento C.E.R. 170102 - mattoni C.E.R. 170103 - mattonelle e ceramiche C.E.R. 17 01 07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 C.E.R. 17 09 04 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di cui alla voce 17 09 01 – 17 09 02 – 17 09 03	Piattaforma A nuovo DM 152/2022 EoW	20.200 tonn/annue	3.300,00 tonnellate
	C.E.R. 17 05 04 – terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	Piattaforma B nuovo DM 152/2022 EoW	(pari a circa 13.400 mc/anno)	(pari a circa 2.200,00 metri cubi)
	C.E.R. 17 03 02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Piattaforma C DM 69/2018 EoW		
R5 – riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche				

Nuova area di ampliamento R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 R5 – riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche	C.E.R. 170101 - cemento C.E.R. 170102 - mattoni C.E.R. 170103 - mattonelle e ceramiche C.E.R. 17 01 07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 C.E.R. 17 09 04 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi di cui alla voce 17 09 01 – 17 09 02 – 17 09 03	Piattaforma D Nuovo DM 152/2022 EoW	2.000,00 tonnellate (pari a circa 1.333,00 metri cubi)
	C.E.R. 17 05 04 – terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	Piattaforma E Nuovo DM 152/2022 EoW	

Si precisa che i quantitativi massimi stoccabili riportati nella tabella sono comprensivi dei quantitativi di rifiuto in attesa di trattamento e dei quantitativi di materiale lavorato.

Attività di semplice stoccaggio

TABELLA 2

Operazioni di stoccaggio	Codici C.E.R. e descrizione	Note	Quantità massima stoccabile	Quantità massima annua	Tipologia attrezzatura stoccaggio/ raccolta
R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	C.E.R. 17 02 03 – isolanti polimerici (plastiche)		140 t	2.800 t	Cassone
	C.E.R. 17 03 02 – guaine bituminose (miscele bituminose diverse di quelle di cui alle voci 17 03 01)				Cassone
	C.E.R. 17 06 04 – lana di roccia e lana di vetro (materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 02)				Cassone
	C.E.R. 17 08 02 - cartongesso (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01)				Cassone
	C.E.R. 17 02 01 - legno				Platea c.a.
	C.E.R. 20 02 01 – rifiuti biodegradabili (rifiuti prodotti da giardini e parchi inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	Rifiuti derivanti da manutenzione del verde privato qualificati come rifiuti speciali – attribuzione CER come da circolare n. 51657 del 14/5/2021 del MITE			Cassone

D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	C.E.R. 17 03 02 – guaine bituminose (miscele bituminose diverse di quelle di cui alle voci 17 03 01)				Cassone
	C.E.R. 17 06 04 – lana di roccia e lana di vetro (materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 02)		50 t	1.000 t	Cassone
	C.E.R. 17 08 02 - cartongesso (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01)				Cassone

Rispetto alle autorizzazioni in essere sono stati eliminati i codici CER 170506 “fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505”, 191209 “minerali” e 200202 “terra e roccia” e sono stati inseriti i codici CER 170101 “cemento”, 170102 “mattoni”, 170103 “mattonelle e ceramiche” del tutto simili in termini di processo di recupero ai CER già autorizzati e il codice CER 170201 “legno”.

10. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI

L’attività di recupero dei materiali in ingresso sarà effettuata in aree di recupero distinte per le diverse tipologie di rifiuti inerti trattati.

Aree A e D: Aree destinate ai rifiuti da demolizione finalizzati alla produzione di inerti selezionati (CER 170101 170102 170103 170107 170904)

Il materiale in ingresso in attesa di lavorazione viene stoccato in un’area appositamente individuata (indicata come zona A e come zona D in planimetria Allegato 2).

Il materiale viene sottoposto a frantumazione, mediante apposito gruppo di frantumazione, al fine di ridurre gli inerti in pezzatura prestabilita e controllata.

Il materiale viene sottoposto a vagliatura mediante l’utilizzo di un vaglio mobile ed eventualmente anche mediante l’utilizzo di una pala o escavatore, muniti di benna vagliante.

Aree B e E: Aree destinate alle terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)

Il materiale in ingresso in attesa di lavorazione viene stoccato in un’area appositamente individuata (indicata come zona B e come zona E in planimetria Allegato 2).

Il materiale viene sottoposto a vagliatura mediante l’utilizzo di un vaglio mobile ed eventualmente anche mediante l’utilizzo di una pala o escavatore, muniti di benna vagliante per la separazione delle frazioni più grossolane, e successivamente mediante vagliatura con vaglio mobile per la separazione delle frazioni granulometriche più fini.

Area C: Area destinata ai conglomerati bituminosi (CER 170302)

Il materiale in ingresso in attesa di lavorazione viene stoccato in un'area appositamente individuata (indicata come zona C in planimetria Allegato 2).

Il materiale, se necessario, viene sottoposto a frantumazione mediante apposito gruppo di frantumazione e vagliatura.

Nel rispetto delle specifiche prescrizioni formulate dagli organi regionali (Vedasi verbale CdS del 21.03.2024) i cumuli di materiali dell'area C (sia il rifiuto in attesa di lavorazione, sia il materiale lavorato) saranno coperti con teli di copertura mobili al fine di prevenire eventuali contaminazioni provocate dall'infiltrazione o dal ruscellamento di acque piovane.

11. ATTREZZATURA UTILIZZATA PER LA LAVORAZIONE DEL MATERIALE

Nell'area utilizzata per le attività autorizzate di recupero dei rifiuti inerti e delle varie tipologie di rifiuti autorizzati sono presenti ed operative le seguenti attrezzature:

- un vaglio mobile per la selezione degli inerti;
- un gruppo mobile di frantumazione per macerie edilizie e conglomerati.
- una trancia per la frantumazione e lavorazione delle pietre;
- escavatori per la movimentazione dei materiali
- pale meccaniche per la movimentazione dei materiali
- una pesa a ponte per la pesatura dei rifiuti inerti in ingresso e dei materiali riciclati avviati al riutilizzo;
- tensostrutture per ricovero mezzi ed attrezzature.

Nel centro è presente inoltre un'area destinata ad impianto di betonaggio mobile.

12. ALLINEAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA END OF WASTE

La richiesta di rinnovo viene formulata dalla Ditta richiedente tenendo conto, per l'applicazione della disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto, del DM 69/2018 per quanto riguarda i rifiuti di conglomerato bituminoso e del DM 152/2022 per quanto riguarda i rifiuti inerti da costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale.

Rifiuti da demolizione (CER 170101 170102 170103 170107 170904)

Per quanto riguarda i rifiuti da demolizione si fa riferimento al DM 152 del 27/9/2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 152 del 3/4/2006".

Terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)

Per quanto riguarda le terre e rocce derivanti da operazioni di scavo si fa riferimento al DM 152 del 27/9/2022 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 152 del 3/4/2006”.

Rifiuti da conglomerato bituminoso (CER 170302)

Per i rifiuti da conglomerato bituminoso si fa riferimento al DM 69 del 28/3/2018 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’art. 184-ter comma 2 del D.Lgs.152 del 3/4/2006”.

13. PRESIDI DEL CENTRO

Il centro è dotato di gruppo elettrogeno per tutte le esigenze di energia elettrica del centro, baracca da cantiere per il personale, servizi igienici (WC con fossa stagna) con disponibilità di acqua sorgiva per le esigenze del centro, impianto di pesatura elettronico alimentato da pannello fotovoltaico.

L’area adibita alle attività di recupero e di messa in riserva di rifiuti inerti è idoneamente delimitata lungo la strada di accesso posta a valle del sito, al quale si accede attraverso una rampa di accesso in leggera salita, dotata di sbarra all’ingresso che ne impedisce l’accesso ad estranei in assenza di personale; la presenza di ripide scarpate sugli altri lati del perimetro impedisce l’accesso a qualsiasi mezzo non autorizzato.

Il sito è dotato di un impianto di videosorveglianza mediante telecamera posta in prossimità dell’ingresso che garantisce il controllo del sito anche nelle ore di chiusura e in assenza di personale di sorveglianza.

Si rimanda alla planimetria dell’impianto riportata nell’Allegato 2.

14. ASPETTI TECNICO-IMPIANTISTICI GENERALI

L’impianto di recupero è dotato di:

- area di ingresso dei mezzi;
- zona di accettazione del rifiuto comprendente adeguati spazi per la sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso;

- 5 aree distinte per le differenti tipologie di rifiuto in ingresso:
 - Area A: rifiuti da demolizione (CER 170101 170102 170103 170107 170904)
 - Area B: terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)
 - Area C: conglomerati bituminosi (CER 170302)
 - Area D (ampliamento): rifiuti da demolizione (CER 170101 170102 170103 170107 170904)
 - Area E (ampliamento): terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)

Ognuna delle 5 aree è organizzata nel seguente modo:

- zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento
- area utilizzata per la lavorazione
- zona per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche e delle procedure di certificazione

Le attività di lavorazione dei rifiuti avverranno anche nell'area oggetto di ampliamento.

- area dedicata all'attività di semplice stoccaggio (deposito preliminare) (CER 170201 170203 170302 170604 170802 200201).

Le differenti tipologie di rifiuti vengono stoccati in appositi cassoni metallici, dotati di coperchio a tenuta al fine di consentire la protezione dagli agenti atmosferici, posizionati sul piazzale in prossimità dell'impianto di pesatura, per essere successivamente avviati ai centri autorizzati, convenzionati con la ditta Lazzaron s.r.l., per le operazioni di recupero e/o smaltimento finale.

L'area destinata al legno sarà dotata di apposita tensostruttura mobile per la protezione dagli agenti atmosferici.

Si rimanda alla planimetria dell'impianto riportata nell'Allegato 2.

15. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE-OPERATIVA DELL'IMPIANTO

Il gestore adotterà specifiche procedure interne di gestione e di controllo atte a garantire la tracciabilità del rifiuto dal momento del conferimento in impianto fino alla produzione del prodotto (EoW), come qui di seguito descritte.

Le procedure di gestione e controllo riguarderanno in particolare:

1. la fase di accettazione del rifiuto in ingresso
2. la verifica e certificazione della conformità agli standard tecnici ed agli standard ambientali dei prodotti EoW in uscita.

Controlli sui rifiuti in ingresso

Prima dell'accettazione del rifiuto presso l'impianto di trattamento verranno acquisite tutte le informazioni necessarie per l'individuazione e la caratterizzazione del rifiuto (cosiddetta omologa) al fine di verificarne la compatibilità con il processo di trattamento e con la qualità finale del prodotto, in piena conformità a quanto richiesto dai DM 69/2018 e 152/2022.

Verrà richiesta al produttore del rifiuto la seguente documentazione preliminare:

- Dati del produttore
- Luogo di produzione
- Quantità di rifiuto e relativa programmazione dei conferimenti
- Classificazione del rifiuto con attribuzione del codice CER

Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto assicurerà il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'accettazione dei rifiuti è effettuata da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento, come di seguito riportato
- per ciascun automezzo in ingresso all'impianto si procede alla verifica dei documenti, con ritiro e controllo della documentazione richiesta
- la detenzione dei rifiuti ritenuti conformi e quindi accettati in impianto avviene nelle aree appositamente individuate

Per quanto riguarda le verifiche sui rifiuti in ingresso sarà adottata la seguente procedura (riferimento Allegato 1 DM 152/2022)

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato saranno sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari.

A tal fine, verrà adottato un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dalle normative di riferimento sopra citate.

Sarà adottata una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato in area dedicata dei rifiuti non conformi ai criteri di cui alle normative di riferimento sopra citate;
- messa in riserva dei rifiuti conformi nell'area dedicata esclusivamente ad essi, strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

Si specifica che per quanto riguarda le terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504) sarà richiesta al produttore la conformità alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 (pacchetto analitico di cui alla tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017 – set analitico minimale senza BTEX e IPA).

Inoltre, in via generale, per quanto riguarda i rifiuti con codice CER “a specchio” sarà cura del gestore acquisire dal produttore la documentazione relativa alla classificazione del rifiuto ai sensi di legge.

Modalità di accettazione del rifiuto in impianto

Nella zona di accettazione il rifiuto in ingresso all'impianto di trattamento verrà sottoposto a verifica documentale e verifica visiva come sopra descritto.

Qualora il personale addetto alle operazioni in ingresso, a seguito di tali verifiche, valuti il rifiuto non idoneo e/o non trattabile in impianto, l'automezzo con il carico verrà respinto, con relativa annotazione sul Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

L'automezzo, dopo lo scarico del rifiuto risultato conforme, passerà nuovamente nella zona accettazione per il ritiro della copia FIR. La quantità in ingresso del rifiuto scaricato verrà registrata nel registro di carico e scarico.

Stoccaggio del rifiuto in ingresso

Al termine delle verifiche di accettabilità il rifiuto in ingresso verrà conferito nell'area di stoccaggio dedicata.

I tempi di stoccaggio dei rifiuti in ingresso saranno conformi a quanto autorizzato.

Come precedentemente descritto, per le differenti tipologie di rifiuto inerte trattato l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso sarà ben distinta dall'area destinata ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW).

Processo di recupero ed utilizzi

- Rifiuti da demolizione (CER 170101 170102 170103 170107 170904)
Si rinvia ai contenuti del DM 152 del 27/9/2022
- Terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)
 - Si rinvia ai contenuti del DM 152 del 27/9/2022
- Conglomerati bituminosi (CER 170302)
Si rinvia ai contenuti del DM 69 del 28/3/2018

Controlli sui prodotti in uscita EoW

1. **MPS da Rifiuti da demolizione (CER 170101 170102 170103 170107 170904)**
 - Certificazione per lotti aventi un volume massimo di 3000 mc

- Standard ambientali e tecnici: conformità alle specifiche di cui all'allegato 1 del DM 152/2022:

d) Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

d.1) Controlli sull'aggregato recuperato

Tabella 2: Parametri da ricercare e valori limite

d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato

Tabella 3 - Analiti da ricercare e valori limite

e) Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato

Tabella 4 - Norme tecniche per certificazione CE

- Dichiarazione di conformità (DDC): conformità all'art. 5 del DM 152/2022

2. Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 ed è inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

3. Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 2, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

La dichiarazione di Conformità DDC (vedasi allegato 3 del DM 152/2022) è riportata in Allegato 3.

2. MPS da Terre e rocce derivanti da operazioni di scavo (CER 170504)

- Certificazione per lotti aventi un volume massimo di 3000 mc

- Standard ambientali e tecnici: conformità alle specifiche di cui all'allegato 1 del DM 152/2022:

d) Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

d.1) Controlli sull'aggregato recuperato

Tabella 2: Parametri da ricercare e valori limite

d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato

Tabella 3 - Analiti da ricercare e valori limite

e) Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato

Tabella 4 - Norme tecniche per certificazione CE

- Dichiarazione di conformità (DDC): conformità all'art. 5 del DM 152/2022
 2. *Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 ed è inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*
 3. *Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 2, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.*

La dichiarazione di Conformità DDC (vedasi allegato 3 del DM 152/2022) è riportata in Allegato 3.

3. Granulato di conglomerato Bituminoso

- Certificazione per lotti aventi un volume massimo di 3000 mc
- Standard ambientali e tecnici: conformità alle specifiche di cui alla parte b) dell'allegato 1 del DM 69/2018
 - d) *Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato*
 - b.2.1) *Test sul campione di granulato di conglomerato bituminoso mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802*
(.....)
 - b.2.2) *Test di cessione sul granulato di conglomerato bituminoso mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802*
(.....)
 - b.3) *Caratteristiche prestazionali del granulato di conglomerato bituminoso.*
Specifiche:
 - Presenza di materie estranee: Max 1% in massa;*
 - Normativa di riferimento per la classificazione granulometrica: EN 933-1;*
 - Normativa di riferimento per la natura degli aggregati: EN 932-3.*
- Dichiarazione di conformità (DDC): conformità all'art. 4 del DM 69/2018
 1. *Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3, comma 1, è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto secondo il modulo di cui all'Allegato 2 e inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.*
 2. *Il produttore conserva presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.*

La dichiarazione di Conformità DDC (vedasi allegato 2 del DM 69/2018) è riportata in Allegato 3.

Documentazione

La documentazione sarà la seguente:

- a) Documentazione di legge: FIR e relative analisi di accompagnamento dei rifiuti accettati, registro di carico e scarico – comunicazione annuale
- b) Registro interno conferimenti respinti
- c) Documentazione attestante la formazione del personale addetto all'accettazione
- d) Certificati di conformità lotti EoW prodotti, corredati dai rapporti di prova dei laboratori attestanti il rispetto degli standard tecnici e degli standard ambientali.

Sia il DM 152/20221, sia il DM 69/2018, prevedono che, ai fini della prova della sussistenza dei criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuto, il produttore debba conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, un campione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prelevato, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità alla norma UNI 10802 (versione aggiornata). Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale prelevato e da consentire la ripetizione delle analisi

Attualmente il gestore è in fase di acquisizione della certificazione di qualità ISO 9001, richiesta dall'art. 6 del DM 152/2022. Sarà cura del gestore dimostrare l'ottenimento di tale certificazione secondo i tempi e le modalità che saranno indicate nel provvedimento autorizzativo.

16. RIFIUTI SOTTOPOSTI A SEMPLICE STOCCAGGIO

Per i rifiuti sottoposti a semplice stoccaggio senza operazioni di recupero saranno adottate le procedure descritte nel punto precedente per quanto applicabili (operazioni di controllo ed accettazione sui rifiuti in ingresso, stoccaggio).

17. REGISTRO DI CARICO E SCARICO – COMUNICAZIONE ANNUALE

Sarà assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Sarà inoltre assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate provvedendo a presentare le comunicazioni di cui agli articoli 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

18. PRESCRIZIONI INERENTI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nell'ambito delle attività di gestione dell'impianto, saranno rispettate tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nel pieno rispetto della vigente normativa in materia (D.lgs 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.).

19. MISURE DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE DA POLVERI

Sarà mantenuta umida la superficie dei rifiuti, mediante bagnatura degli stessi, nei periodi particolarmente siccitosi, per contenere le emissioni di polveri durante le operazioni di trasporto e scarico effettuate internamente all'area dell'impianto e durante la movimentazione e l'abbancamento dei rifiuti. Si farà comunque espresso riferimento alle prescrizioni fissate dalla parte I dell'allegato V della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Per le attività di lavorazione (frantumazione/vagliatura) sarà utilizzato un sistema di abbattimento delle polveri specifico mediante getti di acqua nebulizzata.

Come da prescrizioni da parte degli organi di controllo (vedasi verbale dell CdS del 21/03/2024) ad integrazione delle prescrizioni previste nel suddetto allegato del Dlgs 152/06, per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, si individuano le seguenti modalità operative, per le seguenti fasi:

Trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti:

- provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
- limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
- utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo
- assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico e carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto.

Stoccaggio di materiali polverulenti

Lo stoccaggio dei materiali polverulenti (es. cementi, macerie, terra) deve essere gestito in modo da prevenire la dispersione di polveri nell'aria, facendo ricorso alle seguenti pratiche tecnico-operative:

- stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti;
- umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento.

20. IMPATTI ACUSTICI - RUMORE

Si rinvia ai contenuti della relazione previsionale di impatto acustico redatta da Tecnico abilitato nell'ambito della richiesta della vigente autorizzazione.

21. MANUTENZIONI

Sarà eseguita regolare manutenzione delle opere e delle infrastrutture dell'impianto.

Saranno effettuati i controlli e gli interventi di manutenzione degli impianti secondo le modalità e le frequenze indicate nel manuale operativo di uso e manutenzione delle singole componenti.

Saranno eseguiti i controlli e gli interventi di manutenzione sulle varie macchine operatrici impiegate secondo le modalità e frequenze indicate nel manuale operativo di uso e manutenzione di ogni macchina.

22. PIANO DEGLI INTERVENTI PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Per la gestione delle situazioni di emergenza si rinvia ai contenuti del **Piano di emergenza interno (PEI)** redatto secondo quanto previsto dall'Art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018 n. 132.

23. DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

Allegato 1: Planimetria catastale – rev.2 giugno 2024

Allegato 2: Planimetria generale di progetto con individuazione delle strutture per il trattamento dei rifiuti inerti, delle aree di stoccaggio e delle aree di ampliamento – rev.4 giugno 2024

Allegato 3: Dichiarazioni di conformità:

- Dichiarazione di Conformità DDC per MPS derivanti da altri rifiuti trattati (allegato 3 del DM 152/2022)
- Dichiarazione di Conformità DDC per Granulato di conglomerato bituminoso (allegato 2 del DM 69/2018)

Allegato 4: Particolari costruttivi nuove tensostrutture

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
 ECOLOGICA, N. [•] DEL [•][•] [202•] PUBBLICATO IN [•]
 (Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	(aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:



Tabella 1

<i>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</i>	
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici (Allegato 2)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 14227-1: Miscele legate con leganti idraulici - Specifiche - Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13139: Aggregati per malta	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)



<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

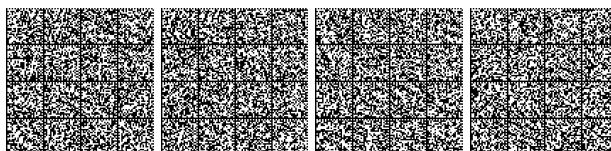
li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.



(articolo 4)**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE, N. [•] DEL [•][•] [2013] PUBBLICATO IN [•]

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Riferimenti catastali		
Cantiere di provenienza		
(come da documento di trasporto n° ...)		
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso

*(NOTA: compilazione facoltativa)***Il produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume : _____ *(NOTA: indicare in cifre e lettere i m³)*
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, n. [•] del [•][•] [2017] pubblicato in [•];



- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1 .

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D : <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> (<i>altro</i>)
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____ %
	Passante al setaccio D : _____ %
	Passante al setaccio 2 mm: _____ %
	Passante al setaccio 0,063 mm: _____ %

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

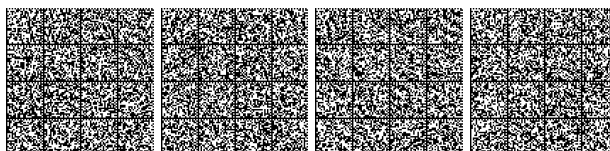
_____ li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

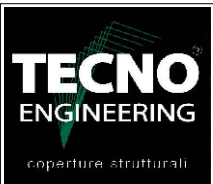
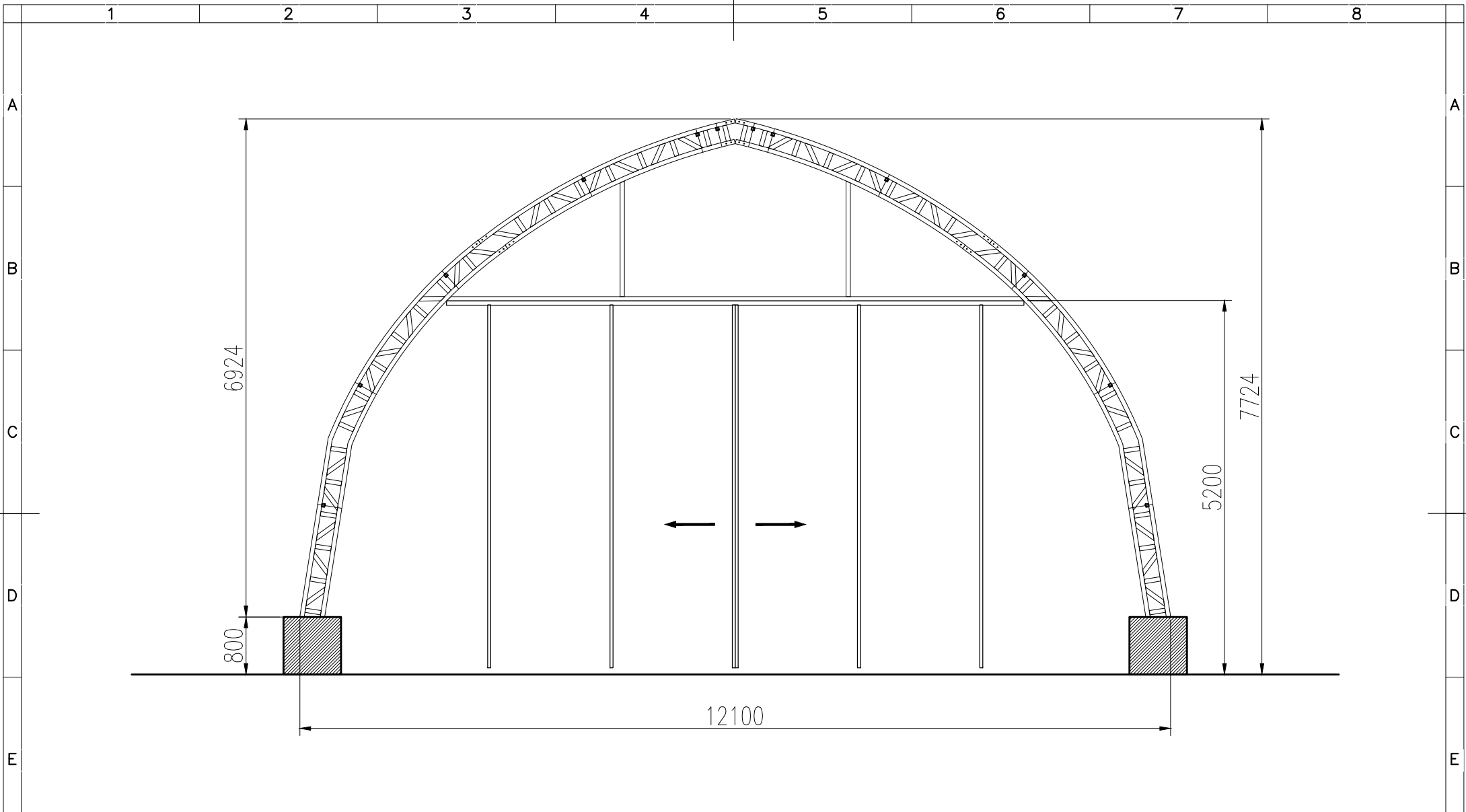
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.



NUOVA TENSOSTRUTTURA PREVISTA PER IL RICOVERO MEZZI ED ATTREZZATURE DEL CENTRO



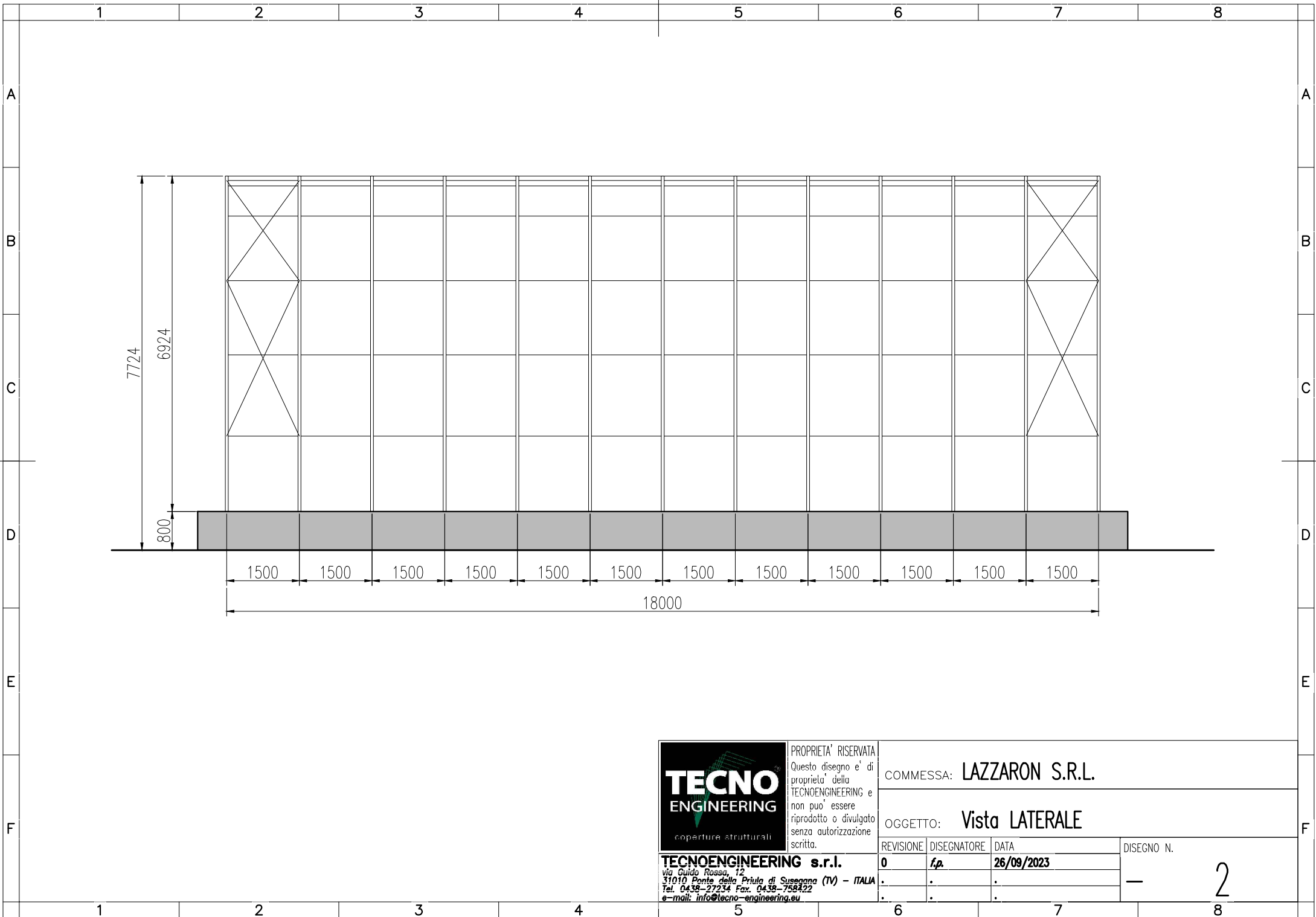
PROPRIETA' RISERVATA
Questo disegno e' di proprieta' della TECNOENGINEERING e non puo' essere riprodotto o divulgato senza autorizzazione scritta.

TECNOENGINEERING s.r.l.
via Guido Rossa, 12
31010 Ponte della Priula di Susegana (TV) - ITALIA
Tel. 0438-27234 Fax. 0438-758422
e-mail: info@tecno-engineering.eu

COMMESSA: LAZZARON S.R.L.

OGGETTO: ADT 12,10 x 6,92 x 18,00

REVISIONE	DISEGNATORE	DATA	DISEGNO N.
0	f.p.	26/09/2023	-
.	.	.	1
.	.	.	



PROPRIETA' RISERVATA
 Questo disegno e' di
 proprieta' della
 TECNOENGINEERING e
 non puo' essere
 riprodotto o divulgato
 senza autorizzazione
 scritta.

TECNOENGINEERING s.r.l.
 via Guido Rossa, 12
 31010 Ponte della Priula di Susegana (TV) - ITALIA
 Tel. 0438-27234 Fax. 0438-758422
 e-mail: info@teco-engineering.eu

COMMESSA: LAZZARON S.R.L.			DISEGNO N. - 2
OGGETTO: Vista LATERALE			
REVISIONE	DISEGNATORE	DATA	
0	f.p.	26/09/2023	
.	.	.	
.	.	.	

NUOVA TENSOSTRUTTURA DI COPERTURA PLATEA RACCOLTA LEGNO

Nostro referente: Geom. Andrea Lovato - 345.3916785

Att.ne Sig.: Fabio Lazzaron

Tel:

Cell: 3351372713 - 3351372714

Mail: info@lazzaronscavi.com

P. Iva: 01174570075

Cod. Fisc:

Cod. Univoco Fatturazione: M5UXCR1

Spett.le Ditta

LAZZARON S.R.L.

Strada Statale 26, 15/F

11013 - Courmayeur (AO)

Destinazione merce: Località Lilla - Fraz. Dolonne - Courmayeur (AO)

In riferimento ai colloqui intercorsi, Vi formuliamo le ns. migliori quotazioni per la fornitura di:

COPERTURA/TUNNEL a STRUTTURA METALLICA CON PARETI VERTICALI modello "DP"

E' un tunnel, strutturale, autoportante, con struttura metallica a **doppia falda tralicciata e colonne verticali tralicciate** rivestito con un robusto e duraturo telo tecnico. Le arcate vengono ancorate al piano campagna tramite palificazione, zincata a caldo, infissa direttamente nel terreno o asfalto. **Non necessita**, pertanto, di **calcestruzzo e/o opere murarie**

Il tunnel, comunque, può essere fissato anche su adeguati cordoli o platea di calcestruzzo che, eventualmente, fossero presenti sul terreno.

Viene totalmente prodotta nella ns. azienda (sia struttura che telo) secondo le norme di controllo qualità **ISO 9001**.

La nostra azienda, inoltre, è **certificata** ed in **possesso** dei requisiti relativi alla **Marchatura CE** con **norma Europea EN-1090** (obbligatoria per tutti i prodotti da costruzione dal 01/07/2014).

La copertura/tunnel TECNOENGINEERING mod. DP è progettata e ben costruita per resistere a **NEVE, VENTO e SISMA** secondo le **Normative vigenti (NCT o EuroCodici)**.

E' composto da:

- **STRUTTURA** colonne verticali e copertura a 2 falde inclinate, tralicciati con radiali/diagonali realizzati con profilati quadrati d'acciaio di qualità, zincato a caldo "sendzimir" o zincati a caldo per immersione secondo norma UNI EN ISO 1461 (a seconda della soluzione scelta)
 - colonne alla base, con predisposizione di opportune sedi per alloggiare il sistema di palificazione con **8 profilati zincati infissi nel terreno lunghi minimo 2 m.** (4 verticali + 4 incrociati ogni arcata) che permette alla struttura un ancoraggio al terreno idoneo a resistere alle spinte del vento, al carico della neve ed all'eventuale azione sismica.
 - arcate con passo standard **3,00 m.** ma possono essere ravvicinate in caso di elevato carico di vento/neve.
 - **senza tirante o catena**, per cui permette il **massimo sfruttamento della parte interna fino al colmo**, anche con **cassoni o rimorchi ribaltabili**. Solo il mod.DP largo **da 14 a 20 m.** ha un tirante/catena di irrobustimento posto in altezza vicino al colmo interno.
 - **giunzioni** tra le colonne e tra gli archi con anime di spessore adeguato alle sollecitazioni previste.
 - **collegamento tra gli archi** e tra le colonne con file di correnti.
 - **controventi** in profilato tubolare posizionati sulle 2 testate e, se più lungo di 15 m, anche nella parte centrale del tunnel
 - **bulloneria** in acciaio classe **8.8**
- **TELO TECNICO di copertura**, testato secondo le severe **norme DIN tedesche**, realizzato in poliestere tramato ad alta resistenza per contrastare le **sollecitazioni meccaniche dovute a vento/neve** e spalmato con doppio strato di plastomero PVC trattato antinvecchiamento (**contrastata i raggi solari U.V.A.**).
 - **peso** del telo **800 gr/mq**
 - **ignifugato** con classe di resistenza certificata Bs2d0 (ex classe 2)
 - **temperature** di utilizzo da -30 a + 70 °C.
 - **resistenza** alla trazione 280 kg/5cm. trama e 250Kg/5cm ordito
 - **resistenza all'usura** da sfregamento dovuta al vento.
 - **resistenza** ad agenti atmosferici naturali (UVA/UVB) e **resistenza** ad inquinanti aggressivi (acidi o basici).
 - **colore** a scelta su ns. campionario (crema, verde, militare, bianco, grigio) o altri disponibili con supplemento di prezzo.

PER ACCETTAZIONE

Data: _____

p. TECNOENGINEERING Srl
(salvo approvazione della società)

Firma Cliente: _____

TECNOENGINEERING s.r.l.

Sede Legale e Produzione: via Guido Rossa nr.12, 31010 Ponte Priula di Susegana (TV), ITALIA
Phone +39.0438.27234 - Fax +39.0438.758422

www.tecno-engineering.eu - info@tecno-engineering.eu - PEC tecnoengineering@legalmail.it
P.IVA/Cod. Fisc./Reg. Imp. 04174610263 - REA TV-BL328941 - Cap. soc. € 100.000,00 i.v.



Nr. 01 Tunnel modello DP				€			
Larghezza m.	10,00	Lunghezza m.	12,00	Alt. laterale m.	1,00	Alt. colmo m.	3,00
E' compreso il ns. robusto sistema di ancoraggio al suolo (fondazione certificata) tramite palificazione in acciaio che evita le costose fondazioni in calcestruzzo. L'installazione è prevista su un terreno mediamente compatto che necessita di 4 pali infissi lunghi 3 m. per gamba: se il terreno avesse scarsa portanza e necessità di prolungamento pali, per ogni metro aggiuntivo in lunghezza di cad. palo il costo sarà di €. + iva.							
Dopo il calcolo strutturale, l'eventuale costo dovuto all'aumento di lunghezza dei pali di fondazione vi sarà fatturato con voce a parte.							

Tipologia di zincatura:			Incluso
<input type="checkbox"/> a caldo "sendzimir"	<input checked="" type="checkbox"/> a caldo per immersione		
Accessori:			
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di calcolo strutturale e sismica firmata da professionista abilitato (*) vedi pag. 4			€
Montaggio (se richiesto)			Incluso
Contributo Trasporto		<input checked="" type="checkbox"/> INCLUSO <input type="checkbox"/> ESCLUSO	Incluso
TOTALE – IVA esclusa			€

Colori:			
Telo di copertura:		Accessori	

Acquisizione del bene – Vendita diretta		
Acconto all'ordine: 20%+IVA = €	Saldo: 50%+IVA avviso merce pronta	30%+IVA rimanenza a 30 gg da fine lavori.
In caso di ritardato montaggio non dovuto a Tecnoengineering S.r.l., i pagamenti decorreranno come da ordine, <u>senza alcuna eccezione.</u>		

Acquisizione del bene – Noleggio	
Possibilità di noleggio operativo della copertura in 36 mesi*	€/mese
Possibilità di noleggio operativo della copertura in 60 mesi*	€/mese
(*) Esempio di canone noleggio, escluse spese accessorie, le condizioni potrebbero subire variazioni. Salvo approvazione della società di noleggio. A fine contratto il Cliente potrà riacquistare i beni da TECNOENGINEERING srl. Per Termini e Condizioni si rimanda al contratto di noleggio.	

Il tunnel dovrà essere utilizzato per uso agricolo/industriale come deposito/magazzino merci temporaneo e non ad uso civile e/o produttivo con permanenza di persone al suo interno.

Consegna: indicativamente 120 gg. dalla Vs. comunicazione scritta di autorizzazione comunale concessa e ricevimento acconto. La documentazione completa che autorizza all'installazione (**Permesso costruire/SCIA/CILA/altro – Autorizzazione strutturale/Deposito strutturale – Comunicazione inizio lavori protocollata**) dovrà pervenire almeno 30 gg prima della consegna concordata. In caso di ritardo nel ricevimento dell'autorizzazione, la consegna slitterà di tanti giorni quanti quelli in cui ci avrete inviato l'autorizzazione stessa. **Non potremo, in nessun caso, installare la copertura senza aver ricevuto tutta la documentazione autorizzativa.**

Posa in opera/montaggio: come da Vs. richiesta (vedi voce **montaggio** su riga sopra).
Sicurezza in cantiere: prima di effettuare qualsiasi operazione in cantiere, il Cliente deve effettuare la valutazione dei rischi - anche interferenziali (DUVRI)- relativa alla propria azienda e comunicarla al ns. Responsabile per la sicurezza.

Garanzia tunnel: 10 anni sulla struttura e 10 anni sul rivestimento di copertura (come specificato nelle condizioni generali di garanzia).
Iva: esclusa.

Validità offerta: 60 gg. salvo variazione del prezzo delle materie prime. Se la variazione del prezzo materie prime sarà superiore al 8% (ottopercento) i prezzi di vendita sopracitati non saranno più validi ed il preventivo sarà riformulato.

PER ACCETTAZIONE

Data: _____ p. TECNOENGINEERING Srl
(salvo approvazione della società)

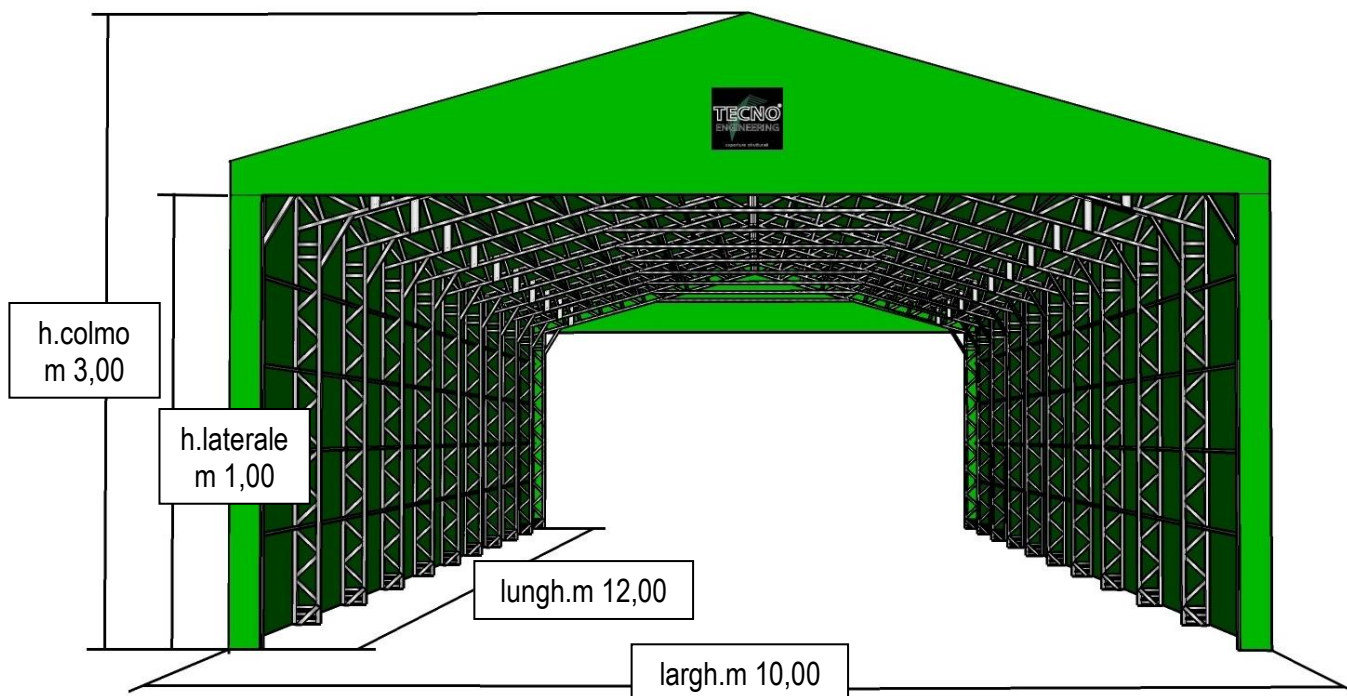
Firma Cliente: _____

A Vs. carico:

- custodia dei materiali in cantiere
- energia elettrica 220/230 V. per alimentazione elettroutensili di montaggio
- area di posa perfettamente piana, libera da transiti di mezzi o persone e sgombra da materiali depositati
- impianto di collegamento equipotenziale elettrico (messa a terra di protezione da fulmini/scariche elettriche)
- pratiche, permessi, comunicazioni a enti pubblici/privati, spese amministrative, ecc.(come da condizioni fornitura)
- **bloccaggio/interramento teli liberi laterali alla base del tunnel per evitare pericolosi tagli o usure anomale del telo stesso**

L'approvazione da parte Vs. della proposta di vendita, attraverso l'apposizione della Vs. firma, ha valenza di accettazione della proposta stessa.

TUNNEL mod. DP (Doppia Pendenza)



Nota Bene

Il disegno è generico, atto ad indicare solo le misure massime di ingombro: radiali e diagonali e/o altri dettagli della struttura in fornitura potranno essere difforni rispetto all'elaborato grafico sopra riportato.

ANNOTAZIONI VARIE

PER ACCETTAZIONE

Data: _____

p. TECNOENGINEERING Srl
(salvo approvazione della società)

Firma Cliente: _____

TECNOENGINEERING s.r.l.

Sede Legale e Produzione: via Guido Rossa nr.12, 31010 Ponte Priula di Susegana (TV), ITALIA
Phone +39.0438.27234 - Fax +39.0438.758422
www.tecno-engineering.eu - info@tecno-engineering.eu - PEC tecnoengineering@legalmail.it
P.IVA/Cod. Fisc./Reg. Imp. 04174610263 – REA TV-BL328941 – Cap. soc. € 100.000,00 i.v.



INFORMAZIONI AL CLIENTE SULLE NORME APPLICATE



leggere e comunicare al professionista che provvede alle pratiche tecniche autorizzative

Tutti i prodotti da costruzione, dal **01 luglio 2014**, devono essere **obbligatoriamente** soggetti a **Marcatura CE** in base alla **norma Europea EN-1090**.

TECNOENGINEERING SRL è stata, in Italia, tra le prime aziende di lavorazione e trasformazione dell'acciaio ad ottemperare a tale obbligo certificandosi dal **05/08/2014** (vedi certificato N°0497/CPR/5140 allegato).

Abbiamo ottenuto, pertanto, l'autorizzazione a costruire **"Componenti strutturali in acciaio fino alla classe EXC 2"** per poter operare in tutti i paesi Europei.

Le aziende che **non sono certificate CE-EN 1090** o che **non sono** Centro di Trasformazione autorizzato dal ministero dei lavori pubblici **non possono immettere sul mercato nessun prodotto da costruzione.**

Tutte le strutture installate sul territorio Italiano devono rispettare le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) recepite con l'apposito **Decreto Ministeriale D.M. 17/01/2018** o applicando gli **EUROCODICI**.

Tali strutture devono garantire opportune resistenze ai carichi dovuti a neve – vento – sisma secondo la zona di installazione.



(*) PRESTAZIONI PROFESSIONALI FORNITE (se ne è previsto il pagamento alla voce "relazione di calcolo" a pag. 2)

- Calcolo strutturale della copertura comprensivo degli elaborati grafici;
- Calcolo fondazioni secondo ns. sistema di ancoraggio con pali in acciaio infissi
- Piano di sicurezza (POS) relativo alla ns. squadra di montaggio

PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESCLUSE (da far eseguire al Vs. professionista)

- Relazione geologica – geotecnica redatta dopo il 17/01/2018;
- Progetto architettonico (PDC_S.C.I.A._C.I.L.A.) e quant'altro richiesto dalle Amministrazioni Comunali al fine del rilascio delle Autorizzazioni
- necessarie all'installazione del manufatto;
- Direzione Lavori architettonica e strutturale;
- Pratica di deposito/Autorizzazione strutturale al comune o al Genio Civile;
- Calcolo Eventuali opere in cemento armato (fondazioni, platee, ecc.); verranno forniti, a richiesta, gli scarichi al piede;
- Piano di sicurezza cantiere se partecipano anche altre imprese oltre a noi (ai sensi del D. lgs 81/2008);
- Collaudo strutturale.
- Eventuali altre richieste

PER ACCETTAZIONE

Data: _____

p. TECNOENGINEERING Srl
(salvo approvazione della società)

Firma Cliente: _____

TECNOENGINEERING s.r.l.

Sede Legale e Produzione: via Guido Rossa nr.12, 31010 Ponte Priula di Susegana (TV), ITALIA
Phone +39.0438.27234 - Fax +39.0438.758422
www.tecno-engineering.eu - info@tecno-engineering.eu - PEC tecnoengineering@legalmail.it
P.IVA/Cod. Fisc./Reg. Imp. 04174610263 – REA TV-BL328941 – Cap. soc. € 100.000,00 i.v.



**ATTENZIONE:
LE SEGUENTI INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DI CANTIERE SONO FORNITE DAL CLIENTE**

Altitudine s.l.m.	m.	Distanza dal mare:		Km.
Tipo pavimentazione	<input type="checkbox"/> Terreno	<input type="checkbox"/> Materiale di riporto	<input type="checkbox"/> Asfalto	<input type="checkbox"/> Pavimentazione in cemento arm. H. cm.
Specificare tipo di terreno	<input type="checkbox"/> Terroso	<input type="checkbox"/> Sassoso	<input type="checkbox"/> Roccia sotto il terreno	<input type="checkbox"/> Altro
Presenza linee elettriche	<input type="checkbox"/> SI (specificare distanza dal tunnel e altezza)	<input type="checkbox"/> Aeree H.	<input type="checkbox"/> Interrate prof.	<input type="checkbox"/> NO
Energia elettrica in cantiere	<input type="checkbox"/> SI			<input type="checkbox"/> NO
Accessibilità ai mezzi pesanti	<input type="checkbox"/> Motrice			<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Motrice + Rimorchio	Possibilità scarico a cura cliente		<input type="checkbox"/> SI - Q.li
	<input type="checkbox"/> Bilico/Semirimorchio			

**ATTENZIONE:
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI A CARICO DEL CLIENTE PER L'ESECUZIONE DEL MONTAGGIO DEI TUNNEL**

• area di posa accessibile perfettamente piana in larghezza / lunghezza e libera da materiali depositati nell'area	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• area di posa non perfettamente piana (il cliente si impegna a spianare l'area prima del montaggio)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• l'area di posa ha riporto di materiale o lo avrà per renderla perfettamente piana	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• eventuale altezza materiale di riporto (H. cm.)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
N.B.: il riporto va eseguito con materiale "fino" diam. max 6 cm. e compattato (no materiale derivante da demolizioni edili e/o materiale naturale "grossolano" tipo pietre, tufo, ecc.)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• presenza di canalizzazioni, scarichi e/o condutture interrate	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• sul piano di posa vi è anche la presenza di parziale pavimentazione in cemento (se si, allegare pianta con dimensioni)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
La seguente tabellina è da compilare solo per montaggio tunnel su LETAMAI e/o TRINCEE:		
• i letamai / trincee sono sgombri da qualsiasi materiale (sia interno che esterno)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• area laterale esterna al letamaio / trincea libera da materiali min. 3,00 m. per lato	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• i muri dei letamai / trincee sono integri ed adeguati all'appoggio e fissaggio della struttura	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• ev. danneggiamenti, sbrecciature e/o dislivelli saranno ripristinati dal cliente prima del montaggio	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
• i muri dei letamai / trincee hanno uno scostamento massimo di ±5 cm sulla larghezza e nessun scostamento in altezza	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

Nel caso di presenza di roccia o grossi massi nell'area di installazione del tunnel, le operazioni di scavo e/o infissione picchetti con macchina movimento terra o perforazione della roccia saranno sempre a carico del cliente, che avrà anche l'onere di procurare la macchina con operatore e pagarne direttamente la prestazione. Tutti questi costi, supplementari poiché imprevedibili, non potranno in nessun caso essere addebitati e/o attribuiti a Tecnoengineering Srl ma saranno sempre ed in ogni caso a carico del cliente.

In caso di difformità da quanto dichiarato e/o inosservanza delle prescrizioni, le conseguenti ore lavoro per modifiche alla struttura, modifiche al fissaggio al suolo, modifiche al fissaggio su cordoli e/o su muri saranno addebitati al cliente: saranno addebitati anche i costi accessori, cioè anche le ore di attesa dei tecnici, le trasferte necessarie ed i costi dei mezzi adibiti al montaggio.

PER ACCETTAZIONE

Data: _____

p. TECNOENGINEERING Srl
(salvo approvazione della società)

Firma Cliente: _____

TECNOENGINEERING s.r.l.

Sede Legale e Produzione: via Guido Rossa nr.12, 31010 Ponte Priula di Susegana (TV), ITALIA
Phone +39.0438.27234 - Fax +39.0438.758422
www.tecno-engineering.eu - info@tecno-engineering.eu - PEC tecnoengineering@legalmail.it
P.IVA/Cod. Fisc./Reg. Imp. 04174610263 - REA TV-BL328941 - Cap. soc. € 100.000,00 i.v.

